

dell'esercizio delle libertà, senza fare mai supposizioni contrarie alle buone intenzioni dei governanti, amo il positivo e l'esplicito, perchè gli uomini cangiano coi tempi e colle generazioni, e la legge sola può rimanere eterna ed immutabile. Questi brevi cenni giustificheranno, io spero, la necessità di prendere in considerazione la proposta, sulla quale insisto con tutta la fiducia nella saggezza dell'Assemblea. (*Veggasi per la proposta la seduta 5 corrente.*)

Il *presidente*: Metterò dunque a' voti la presa in considerazione della proposta Ferrari Bravo. (*E' ammessa.*) Si ammette inoltre che sia delegata la Commissione di legislazione a fare il rapporto.

Il rappresentante Errera ottiene la parola per un fatto personale.

Il *rappresentante Errera*: Intesi essere stato io nominato per la Commissione annona. Devo far conoscere all'Assemblea d'aver una ragione particolare per non assumere questo incarico, ed è che sono uno dei rappresentanti al concorso creditorio cui pertiene il mulino di S. Girolamo. So che uno dei punti, su cui l'annona è basata, si è appunto il detto mulino; in conseguenza potrebbe succedere collisione tra gl'interessi dei creditori e quelli dell'azienda summentovata. Questo è il motivo per cui spero che l'Assemblea voglia accordare che io mi rifiuti all'onore impartitomi.

Il *presidente*: Nessuno opponendosi, invito l'Assemblea a fare una nuova scheda.

Dallo spoglio delle schede risultano date ai rappresentanti:

Ferrari Bravo	voci 51
Bollani	» 14
Santello	» 11

Quindi resta eletto il rappresentante Ferrari Bravo.

Il rappresentante Tommaseo chiede di comunicare alcune notizie.

Il *rappresentante Tommaseo (legge)*: La sera seguente all'adunanza dell'Assemblea che ci elesse, avevamo, dopo sentiti i capi delle Commissioni secondarie d'annona, e ponderati i fatti da quelle attestati, o noti altrimenti a noi, avevamo preso d'indirizzare al Governo le nostre osservazioni; delle quali ci giova accennarvi, o cittadini, le più rilevanti, acciocchè dall'autorità vostra sia sostenuta la debole nostra parola.

Finchè l'ardimento delle milizie, aiutato dalle malattie che diradano le forze austriache, e sospinto dai miracoli della Provvidenza, ostinata a favor nostro, finchè l'ardimento delle milizie non ci procacci nuove provvigioni, bisogna conoscere quelle che abbiamo, le nascose scoprire, e distribuirle equamente, provvidamente. A bene distribuirle uno solo ci pare il modo, e non usato finora; e dal non lo usare derivò grande spreco di viveri. Lo provò nel primo blocco Venezia: tale esperienza dovrebbe assennarci. Se non si conoscono quante in ciascun circondario o parrocchia sien le famiglie, quante in ciascuna famiglia le persone; se a ciascuna famiglia non sia dato un cartellino che dica la quantità di farina o di pane o d'altri viveri, che deve essa famiglia ricevere ogni giorno dal tale venditore e non da altri; se non si ordina che il compratore lasci al bottegaio un biglietto in riscontro della quantità ricevuta; avverrà sempre quel ch'è avvenuto sin qui, che le medesime persone